

**- *Trasformazione del processo produttivo di beni e servizi a rete* . -**  
**- Paolo Manzelli ; [LRE@UNIFI.IT](mailto:LRE@UNIFI.IT), [www.edscuola.it/lre.html](http://www.edscuola.it/lre.html); [www.wbabin.net](http://www.wbabin.net)**



*Per superare la crisi strutturale e' oggi necessaria una **innovativa modifica degli assetti e delle modalita' di produzione di beni e di servizi** . Infatti l'organizzazione dei fattori di produzione territoriali, per competere nella globalizzazione, necessita di una profonda rigenerazione dei fattori di produzione in sistemi coordinati in una struttura a rete, capace di correlare lo sviluppo tra ricerca ed impresa, entrambe finalizzate a rilanciare la crescita locale della produzione e dello sviluppo socio-economico ed ambientale.*

Le abituali risposte **anti-crisi** alle periodiche decrescite economiche, oggi non sono piu' sufficienti ; pertanto a livello territoriale occorre perseguire una crescita guidata dalla organizzazione a **Rete Regionale di Poli Tecnologici**, quali quelli promossi dalle strategie di innovazione e sviluppo della Regione Toscana (\*) che indirizzano vari settori produttivi, verso una loro riorganizzazione funzionale al superamento della crisi ambientale ed economica facendo particolare attenzione all'innovazione dei settori di produzione **"tecnologicamente maturi"** i quali rischiano una sempre piu' grave e generalizzata decrescita che progressivamente conduce all'effettiva loro esclusione del mercato globalizzato.

Lo sviluppo delle tecnologie emergenti quali sono le **"nano- e le bio-tecnologie"** hanno la potenzialita' di accrescere l'efficacia nell'uso delle materie prime e dell'energia, consentendo una crescita del valore aggiunto al sistema produttivo dei beni e servizi, basato sulla collaborazione nel quadro della riorganizzazione dei **Poli di Sviluppo Regionali**.

Un così radicale capovolgimento di prospettiva conduce la **produttività locale verso uno sviluppo alternativo**; cio' richiede innanzitutto una ampia condivisione per costruzione di un paradigma scientifico e culturale diverso da quello che ha caratterizzato il tradizionale modo di produzione industriale. Quest'ultimo e' stato infatti fondato sulla efficienza economica delle singole aziende ed oggi, con la sua divisione dei ruoli sociali e di discipline di insegnamento, non puo' piu' essere concepito come un sistema di conoscenze e professioni, correlabile efficacemente allo sviluppo di singole aziende, perché tale paradigma di suddivisione delle conoscenze e di organizzazione della produzione, costituisce in vero l'antitesi rispetto alla esigenza di crescita di un nuovo modello di sviluppo appropriato per la evoluzione contemporanea della societa' della conoscenza.

Il **Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano** ha recentemente sottolineato che : (\*\*)  
**"Le sfide imposte dalla globalizzazione dei mercati e dal difficile superamento della crisi mondiale impongono la ricerca di un modello di 'Governance' condiviso, fondato sui valori della solidarietà, della inclusività, della sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo e sulla crescente considerazione dei Paesi meno avanzati"**.

Infatti e' importante capire che la ricchezza economica viene oggi a dipendere dalla complessa strategia di innovazione strutturale, la quale in sostanza corrisponde ad una complessa rigenerazione della **"Governance di organizzazione a rete di sistemi territoriali"**, al fine di renderli capaci di valorizzare la interdipendenza dei vari fattori di produzione. Cio' corrisponde ad innovare gli assetti e le modalita' strutturali di un **sistema reticolare di ricerca e impresa**, così come e' necessario per elevare il valore aggiunto della produzione locale distribuendo il rischio imprenditoriale del cambiamento nell'ambito di una nuova ed efficace strutturazione della catena dei **Poli di Innovazione Tecnologica**.

Pertanto al fine di *promuovere e incoraggiare circuiti strutturati a rete della Società della Economia della Conoscenza nella Regione Toscana* e di moltiplicare esperienze per la transizione a un sistema socio-economico autenticamente alternativo rispetto all'ormai obsoleto modello che è stato proprio della vecchia società industriale, **EGOCREANET/LRE** nel Marzo 2011, organizza, in cooperazione con il **progetto Europeo INDOOR** ed altri Enti collaboratori e patrocinatori le seguenti manifestazioni . (\*\*\*)

#### **Biblio on Line :**

- **NET-ECONOMY** : [http://www.edscuola.it/archivio/lre/dynamic\\_routing.htm](http://www.edscuola.it/archivio/lre/dynamic_routing.htm)
- **Cambiamento assetti Produttivi** : <http://www.edscuola.it/archivio/lre/cambiamento.pdf>
- **Strategie di Sviluppo** : [http://www.edscuola.it/archivio/lre/STRATEGIE\\_SVILUPPO.pdf](http://www.edscuola.it/archivio/lre/STRATEGIE_SVILUPPO.pdf)

#### **Note:**

(\*) - **Poli Tecnologici:**

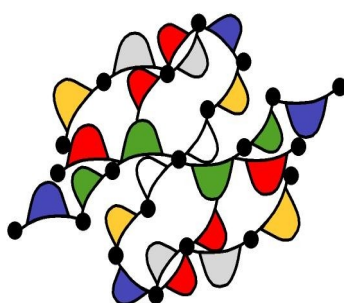
[http://www.regione.toscana.it/regione/multimedia/RT/documents/2010/11/16/1289899321858\\_trasferimento%20tecnologico.pdf](http://www.regione.toscana.it/regione/multimedia/RT/documents/2010/11/16/1289899321858_trasferimento%20tecnologico.pdf)

(\*\*) - **Governance-Condivisa:** [http://www.reteviva.org/index.php?title=Napolitano\\_-\\_Governance\\_condivisa\\_per\\_superare\\_la\\_crisi](http://www.reteviva.org/index.php?title=Napolitano_-_Governance_condivisa_per_superare_la_crisi)

(\*\*\*) - **Progetto INDOOR** : <http://www.toscanaeconomia.it>

#### **Manifestazioni Pubbliche:**

**A) - la TUSCANY - NANOWEEK , iniziative itineranti in Toscana per la valorizzazione del settore emergente delle applicazioni del Nanotech alle imprese, la cui prima sessione sarà co-organizzata con l'ASEV di Empoli e con il gruppo di Enti coordinati nel Progetto INDOOR - 07.09-11Marzo-2011**



**Tuscany NanoWeek**

**B) - Convegno sul Tema "INTELLIGENZA -STRATEGICA " Firenze 19-marzo.2011 , c/o Sala Pistelli , Provincia di Firenze . Co-organizzato da EGOCREANET/LRE e da NOVE da FIRENZE .**



**(\*\*\*\*) -NB: per maggiori informazioni sugli eventi : "T-NW" ed il Convegno su "Intelligenza Strategica" , chiedere a Paolo Manzelli e mail. [LRE@UNIFI.IT](mailto:LRE@UNIFI.IT). ( cell: 335/6760004)**